

dell' Anno seguente, e ciò non par fatto senza la precedente approvazione del Papa. Fu questo *Arrigo il Sesto* fra gl' Imperadori, ma comunemente vien chiamato *Arrigo Settimo*, perchè tale nell' ordine de i Re di Germania di tal nome.

CADDE infermo in quest' Anno ancora *Azzo VIII. Marchese* d'Este, Signor di Ferrara, Rovigo, e d'altri Stati, ed anche Conte d'Andria nel Regno di Napoli. (a) Fecesi portare ad Este, sperando miglioramento da quell'aria salubre, e furono a visitarlo; e a far pace con lui i suoi due Fratelli *Francesco* e *Aldrovandino Marchesi*. Ma quivi nell'ultimo dì di Gennaio finì di vivere. Questo Principe d'alte idee, ma d'idee mal condotte, dopo aver vivente recati notabili danni alla sua Casa coll'aver perdute le Città di Modena e di Reggio, ben peggio fece morendo, perchè lasciò suo Successore nel dominio di Ferrara e de gli altri suoi Stati *Folco Figliuolo* legittimo di *Fresco* suo Figliuolo bastardo, con escludere i suoi legittimi Fratelli *Francesco* & *Aldrovandino*, e i figliuoli di quest'ultimo. La Cronica Estense (b) ha, ch'egli ritrattò un sì fatto testamento; ma certamente gli effetti si videro in contrario, e di qua venne un gran crollo alla Famiglia Estense. *Fresco*, aiutato da' Bolognesi, giacchè il Figliuolo non era giunto ad età capace di governo, prese le redini della Signoria di Ferrara, che gli fu confermata, benchè malvolentieri dal Popolo. Ma nel medesimo tempo il Marchese *Francesco* d'Este co i suoi Nipoti si mise in possesso d'Este, di Rovigo e d'altre Terre, e in quella della Fratta diede una rotta alle genti di *Fresco*. Così cominciò la guerra fra loro. Stabili *Fresco* pace co i Mantovani, Veronesi, Bresciani, Parmigiani, Reggiani, e Modenesi. Il Popolo di Ferrara, essendo molto portato a voler i Principi Estensi legittimi, cominciò a far delle congiure contra di lui, le quali svanirono colla morte di molti. Ricorsero gli Estensi legittimi al Papa in Francia per implorare il suo patrocinio ed aiuto; ed oh con che benignità furono ascoltati! Promise quella Corte mari e monti, purchè riconoscessero Ferrara per Città della Chiesa Romana: dal che s'erano nel Secolo addietro guardati gli altri Estensi. Da che questo fu ottenuto, allora furono spediti Ufficiali e milizie in Italia per prendere il possesso di Ferrara coll'assistenza del Marchese *Francesco*; e per questo i Ferraresi cominciarono a tumultuar più che mai contra di *Fresco* (c). Veggendola mal parata, fece anch'egli ricorso a Veneziani,

(a) *Chronic. Parmense Tom. IX.*

*Rer. Italic. Chronic. Bononiens. To. XVIII.*

*Rer. Italic. Petegrinus Priscianus Annal.*

*MSS. & alii.*

(b) *Annales Estenses Tom. XV. Rer. Italic.*

(c) *Raynaudus. Annal. Eccles.*